



FERMENTO ON THE ROAD:

Colmare le distanze nell'accesso dei cittadini stranieri ai servizi del novese

Il progetto si è sviluppato tra gennaio e dicembre 2024, è stato promosso da Cambalache e dal Consorzio dei Servizi alla Persona del Novese, in partnership con Comune di Novi Ligure, Comune di Serravalle Scrivia, Cooperativa Sociale Azimut, CPIA2 di Novi Ligure, Istituto Comprensivo Martiri della Benedicta, Caritas Diocesana di Tortona - Centro di Ascolto di Novi Ligure, Associazione San Vincenzo di Novi Ligure, Centro per l'Impiego di Novi Ligure, con il finanziamento della Fondazione SociAL.

Ha permesso di potenziare il sistema dei servizi territoriali del novese per i cittadini stranieri, intervenendo attraverso i seguenti cluster di attività:

Sviluppo della rete territoriale

La partnership si è riunita a frequenza regolare in 10 riunioni di coordinamento, in presenza a Novi e Serravalle e online. Tali riunioni hanno consentito l'allineamento iniziale rispetto ad obiettivi, metodologia di lavoro e tempistiche, facilitando la conoscenza reciproca tra gli enti e le differenti offerte di servizi. Sono stati momenti importanti di co-progettazione degli interventi messi in campo dal progetto in un'ottica di rafforzamento della collaborazione e miglioramento dell'offerta territoriale dedicata ai cittadini stranieri. Hanno facilitato la condivisione di riflessioni sulle attività e i servizi implementati in rete, per identificare punti di forza e correttivi.

Due riunioni sono state dedicate al capacity building: la prima, online alla presenza di Massimo Gnone di UNHCR, è servita ad approfondire il ruolo chiave dei Comuni nei processi di integrazione dei rifugiati, a partire dalla proposta di centri multifunzionali dove concentrare i servizi fondamentali diretti all'utenza straniera; la seconda, con la partecipazione di Alessio Del Sarto di Cultura e Sviluppo, è stata dedicata ai patti di collaborazione e ai patti educativi di comunità, portando anche l'esperienza alessandrina del patto siglato tra il Comune e una rete di 30 ETS.

Nella primavera, la rete è stata chiamata alla co-costruzione di eventi locali per la celebrazione della Giornata Mondiale del Rifugiato aderendo al festival promosso, a livello provinciale, dalla più ampia Comunità Fermento. Il 17 giugno, presso l'I.C. Martiri della Benedicta di Serravalle, è stato organizzato un pomeriggio di lettura di favole dal mondo, che ha visto la partecipazione di numerose famiglie straniere. Il 20 giugno, in occasione della chiusura dei corsi di italiano L2 del CPIA2, è stata organizzata una festa a Novi con la consegna dei certificati a carico del Sindaco e lo spettacolo teatrale partecipativo "OCA: l'arte che allena il pensiero". I due eventi sono stati particolarmente sentiti dagli attori e dai cittadini della comunità locale, in quanto hanno consentito di riportare in vita quello che era il Festival annuale delle Culture, interrotto dalla pandemia.

Nelle ultime riunioni si è discusso della sostenibilità futura e delle opportunità di accesso a ulteriori fondi. Tale confronto ha portato gli enti a stilare e sottoscrivere un patto di intesa della durata iniziale di due anni. Solo il CPI non ha aderito formalmente in quanto il proprio organo decisionale ha valenza regionale; tuttavia, ha manifestato la piena volontà a collaborare.

Per facilitare la condivisione di informazioni sull'offerta territoriale e in materia di immigrazione, è stato attivato un padlet dedicato, ovvero una bacheca online, e le iniziative della rete novese sono state riportate nelle newsletter trimestrali della Comunità Fermento.

Potenziamento dei servizi pubblici

Avvenuto tramite l'erogazione di 200 ore di mediazione a favore: del Comune di Serravalle Scrivia, in supporto all'ufficio Affari Sociali; del Comune di Novi, in supporto allo Sportello URP; del CSP, in supporto alla gestione di colloqui individuali di assistenza sociale; del CPIA2 e dell'I.C. Martiri della Benedicta, in supporto ad alunni e docenti. Il servizio, affidato a mediatrici esterne qualificate, ha visto 190 cittadini stranieri come destinatari.

Sportelli multifunzionali

Interventi di prossimità diretti a cittadini stranieri, gestiti dall'educatrice e dall'assistente sociale di Cambalache, attraverso 16 appuntamenti organizzati a cadenza mensile sia a Novi che a Serravalle presso spazi messi a disposizione dal Comune di Serravalle e dalla Caritas di Novi e saltuariamente presso plessi del CPIA2. Per l'organizzazione dell'offerta è stata applicata la metodologia one-stop-shop che prevede un orientamento multifunzionale, che mette al centro le persone e favorisce la costruzione di collaborazioni positive e produttive tra enti pubblici, ETS e privati a livello locale.

Tutti i fascicoli dei 40 beneficiari assistiti sono stati digitalizzati su una piattaforma attivata grazie al progetto, per una tracciabilità semplificata e una miglior condivisione dei piani individualizzati di assistenza attivati.

Incontri informativi di gruppo

Volti a informare i cittadini stranieri su temi di interesse comune e a stimolare la creazione di reti sociali di sostegno, sono stati così strutturati: un ciclo di 3 incontri dedicati alle donne e alle mamme residenti a Serravalle, prevalentemente nigeriane (uno con la partecipazione del Consultorio ASL AL di Serravalle per informare su contraccezione, gravidanza e puerperio, e due condotti da un pediatra per affrontare i temi all'alimentazione e alla sicurezza nella prima infanzia); un ciclo di 2 incontri dedicati alle seconde generazioni, organizzati a Novi con la partecipazione di una giovane influencer. Azimut ha contribuito attivamente a tutti gli incontri con l'offerta di servizi di babysitting a Serravalle e la co-conduzione degli incontri a Novi.

Complessivamente, gli incontri hanno visto la partecipazione di 50 persone, tra donne straniere e giovani con background migratorio e del territorio.

Sostenibilità futura

Attraverso il protocollo di intesa sottoscritto a fine progetto, nonostante i cambi intervenuti a livello dirigenziale in diversi enti della partnership, tutti i diversi soggetti del territorio hanno riconosciuto l'importanza della collaborazione in risposta a bisogni radicati ed emergenti legati al fenomeno migratorio.

Le parti hanno concordato le seguenti modalità di collaborazione: incontri periodici – almeno uno ogni 4 mesi - per condividere esperienze, risorse e bisogni; partecipazione attiva a eventi e iniziative promosse congiuntamente; scambio di informazioni e risorse utili al raggiungimento dell'obiettivo comune

Le parti si sono impegnate a: raccogliere, approfondire, sistematizzare i bisogni dei cittadini stranieri e delle cittadine straniere residenti sul territorio novese; mettere in rete risorse e progettualità di ogni ente, identificando sinergie possibili e prevenendo sovrapposizioni; collaborare nel disegno e attivazione di servizi e filiere di sostegno, ovvero percorsi integrati di presa in carico dei cittadini stranieri e delle cittadine straniere; collaborare nell'organizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione dirette alla cittadinanza locale sui temi dell'immigrazione e dell'inclusione sociale; promuovere la co-progettazione tra gli enti, per l'attrazione di nuove risorse economiche a sostegno dei bisogni identificati.

Il Consorzio Dei Servizi Alla Persona Del Novese ha assunto l'impegno a monitorare l'adempimento agli impegni presi, per un primo periodo di due anni, e a promuovere l'ampiamiento della rete, con l'adesione di nuovi soggetti.

Il progetto ha permesso di sperimentare servizi e azioni che hanno consentito una miglior messa a fuoco dei bisogni dei cittadini stranieri e degli interventi più efficaci. In particolar modo, i bisogni identificati come prioritari sono: l'eliminazione delle barriere linguistiche e culturali nell'accesso ai servizi scolastici e socioassistenziali; l'accompagnamento a nuclei familiari monoparentali, attraverso la stimolazione di competenze genitoriali e l'alfabetizzazione delle mamme; contribuire al senso di appartenenza e partecipazione delle seconde generazioni alla comunità locale. In risposta a tali bisogni, si potrà intervenire in rete, grazie al patto sottoscritto e tramite l'accesso a nuove fonti di finanziamento, a partire dai fondi PNRR e regionali stanziati a favore di servizi socioassistenziali e d'istruzione.